

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

19.05.06
16
III - anno XI

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1986 - Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 16 - Anno 2006



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Sospesi i tagli al servizio postale
Nuovo raccordo tra le provinciali 2 e 16
I Media e gli immigrati in provincia di Torino

SOMMARIO

- 3** **AMBIENTE**
Rifiuti, meglio il trasporto su treno
- 4** **COMUNICAZIONI**
Sospesi i tagli al servizio postale
- 5** **VIABILITÀ**
Nuovo raccordo tra le provinciali 2 e 16
Lavori in corso sulle strade provinciali
- 6** **SOLIDARIETÀ SOCIALE**
I Media e gli immigrati in provincia di Torino
- 7** **POLITICHE EUROPEE**
Arco Latino, il presidente Saitta a Bruxelles



- 8** **DECENTRAMENTO**
A Carmagnola e Grugliasco nuovi sportelli della Provincia
- 9** **GLI INCONTRI DELLA SETTIMANA**
Una delegazione di Cerignola a Palazzo Cisterna
Visita del Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria

Rubrica

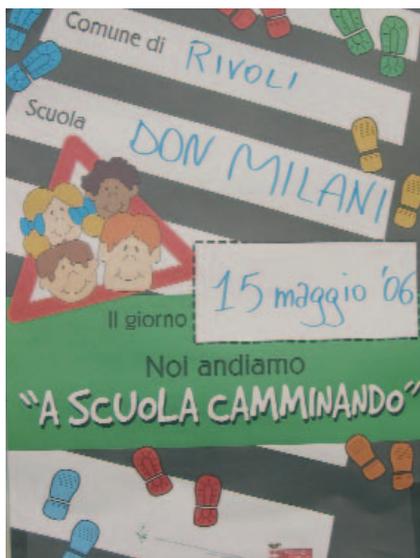
- 10** **Viaggio nel Tempo**
- 12** **Lecture dei Paesi tuoi**
- 14** **Tuttocultura**



Il Venerdì del sindaco

In copertina: "A scuola camminando a Rivoli".
Foto di gruppo.

A scuola ridendo e scherzando



A piedi, tra le strade del centro di Rivoli, per accompagnare i bimbi a scuola. All'iniziativa, che si è svolta lunedì 15 maggio, ha partecipato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. Erano presenti l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio e i consiglieri provinciali Gianna De Masi e Giuseppe Sammartano oltre al Sindaco di Rivoli e numerosi amministratori.

"A scuola camminando" è un progetto della Provincia orientata a diffondere e incentivare i percorsi pedonali casa-scuola dei bambini con lo scopo di incidere sulla mobilità urbana delle famiglie. Le scuole elementari e medie locali sono state invitate, in collaborazione con i Comuni, a individuare e sperimentare percorsi a piedi che, partendo da diversi punti di ritrovo, conducano i piccoli

studenti a scuola al riparo da pericoli. La Provincia ha emesso anche un bando di concorso rivolto a tutte le scuole del territorio: entro il 19 maggio gli istituti che partecipano devono inviare alla stessa Provincia il materiale illustrativo del proprio progetto. Ci saranno cinque premi in denaro, e alla scuola prima classificata andranno 1500 euro. La premiazione si terrà il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente. Lunedì mattina per le vie di Rivoli hanno sfilato tantissimi bambini delle scuole elementari dimostrando grande entusiasmo attraverso cartelli con scritte e disegni coloratissimi. Il presidente Saitta, al loro fianco per tutto il percorso, ha ricordato che andare a scuola a piedi "è una buona azione non solo da un punto di vista del rispetto per l'ambiente, ma anche su quello educativo. Camminare tutti insieme è un'occasione per socializzare con i propri compagni anche lontani dai banchi".



Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore: Lorenza Tarò

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Emma Dovano, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Foto Locci, agenzia Extrà per AFPT

Segreteria: Luca Soru

Rifiuti, meglio il trasporto su treno

Presentato in Provincia uno studio connesso alla realizzazione del termovalorizzatore

Conviene trasportare i rifiuti su ferrovia. È il risultato di uno studio per la "soluzione intermodale del trasporto ferroviario dei rifiuti", curato da Ecolog SpA su incarico della Provincia di Torino e presentato mercoledì 17 maggio a Palazzo Cisterna. Alla presentazione sono intervenuti il presidente Antonio Saitta, gli assessori alle Grandi Infrastrutture Franco Campia e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia, il direttore e l'amministratore delegato di Ecolog Spa Sergio Bini e Paola Negri. Nell'agosto del 2005 la Provincia ha affidato a Ecolog, società del Gruppo Ferrovie dello Stato, l'incarico di realizzare un progetto di logistica integrata di trasporto dei rifiuti in direzione del termovalorizzatore del Gerbido e delle scorie da questo prodotte verso la discarica di servizio. Si trattava di verificare se sia possibile o opportuno utilizzare il trasporto su treno, quali infrastrutture ferroviarie siano già presenti e quali sia necessario prevedere.

Inoltre, si voleva individuare le potenziali aree "di trasferimento", vale a dire i luoghi che permettono l'interscambio mezzi di raccolta dei rifiuti/treno e definire i costi economici e il quadro degli impatti ambientali.

Dalle conclusioni dello studio emerge che l'attuazione sul territorio della provincia del trasporto su ferrovia dei rifiuti residui della raccolta differenziata è non solo possibile, ma auspicabile.

Sul piano ambientale i vantaggi del treno rispetto alla gomma sono evidenti: in un anno di esercizio l'anidride carbonica prodotta diminuirebbe di circa il 50%, pari a

572 tonnellate in meno. Oggi tutti i rifiuti prodotti in provincia di Torino vengono movimentati su gomma: il risparmio delle emissioni è misurabile rispetto a quelle prodotte oggi. Ma la scelta è vantaggiosa anche dal punto di vista economico, visto che il trasporto su ferro comporta una spesa tra i 26 e i 33 euro per tonnellata contro i 34 euro dei mezzi su gomma. Con l'utilizzo del treno, in un anno, di esercizio, i costi esterni diminuirebbero del 90%, pari a circa 112.000 euro in meno.

"Questo studio" ha commentato il presidente Saitta "ci consente di completare il piano d'azione sullo smaltimento dei rifiuti connesso all'utilizzo del termovalorizzatore, prendendo in considerazione un aspetto importantissimo che riguarda proprio il trasporto degli stessi rifiuti da trattare.

Come dimostra il progetto" ha concluso Saitta, "i vantaggi dell'utilizzo del mezzo ferroviario rispetto ai tradizionali automezzi risultano evidenti



Treno merci

sia sotto il profilo economico che ambientale".

"Non dimentichiamo che parte del conferimento dei rifiuti al termovalorizzatore avverrà anche via strada" ha spiegato l'assessore Campia.

"Abbiamo lavorato, tuttavia, per evitare di coinvolgere la viabilità ordinaria".

"L'analisi di Ecolog non si configura come progetto preliminare" ha aggiunto l'assessore Massaglia, "ma come studio di fattibilità.

Sarà compito dei Consorzi, cui la legge regionale delega le competenze sul trasporto dei rifiuti, individuare chi progetta e gestisce il servizio".



Il presidente Saitta e l'assessore Massaglia alla presentazione dello studio

Sospesi i tagli al servizio postale

L'Unione Province Piemontesi ottiene da Poste italiane s.p.a. la convocazione di un tavolo tecnico

Poste Italiane S.p.A. ha sospeso le annunciate riduzioni del servizio in Piemonte. L'amministratore delegato, Massimo Sarmi, ha disposto la convocazione di un tavolo tecnico di lavoro a livello regionale con gli Enti locali, per ottimizzare il servizio, soprattutto nei piccoli centri. Al tavolo di lavoro Poste Italiane S.p.A. sarà rappresentata dai massimi dirigenti della società in Piemonte.

Sono questi i risultati più importanti emersi dall'incontro che, il presidente dell'Unione Province Piemontesi Antonio Saitta ed il vicepresidente Roberto Marmo hanno avuto l'11 maggio scorso a Roma con l'Amministratore delegato di Poste Italiane. Saitta e Marmo hanno partecipato all'incontro anche nella loro veste di presidenti delle Province di Torino e Asti e sono stati ricevuti da Sarmi per un confronto sulla ventilata riduzione del servizio postale in Piemonte, soprattutto nei piccoli Comuni e nelle località di montagna e di collina. La questione è oggetto da tempo di una mobilitazione dei sindacati dei postelegrafonici, che, nelle settimane scorse, hanno raccolto circa 20.000 firme a sostegno di una petizione per il mantenimento della qualità del servizio in Piemonte. "Abbiamo incontrato l'Amministratore delegato di Poste italiane anche su delega dei rappresentanti piemontesi dell'Associazione Comuni Italiani e dell'Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane. - hanno precisato Saitta e Marmo - A Sarmi abbiamo ricordato come il servizio postale rappresenti una componente essenziale della qualità della vita dei residenti nei piccoli centri. Gli Enti locali



non potevano non far presente al management della società che l'attività tradizionale e, per così dire, "istituzionale" delle Poste è oggetto di una concessione governativa che impone alla concessionaria precisi doveri e standard. Abbiamo portato a Sarmi le migliaia di firme che i sindacati hanno raccolto.

L'Amministratore delegato ha riconosciuto l'esigenza di risolvere il problema, avviando in tempi rapidi il tavolo di lavoro. Siamo cautamente soddisfatti e attendiamo con fiducia i prossimi passi di Poste Italiane. Continueremo a mantenere alta l'attenzione per il raggiungimento dei nostri obiettivi".

Gli antefatti

I vertici dell'Unione Province Piemontesi (il presidente Antonio Saitta ed il vicepresidente Roberto Marmo, presenti anche nella loro veste di Presidenti delle Province di Torino e Asti), dell'Uncem (Unione Comuni e Comunità Montane), e dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) hanno incontrato il 28 aprile scorso a Palazzo Cisterna le segreterie regionali dei sindacati dei postelegrafonici. Le organizzazioni sindacali hanno ricordato ai rappresentanti degli Enti locali la grave situazione in cui versa il servizio postale in Piemonte: carenza di personale (circa 2.000 dipendenti in meno dal 1998 ad oggi), riduzione dell'orario di apertura di molte sedi, chiusura di uffici postali (70 negli ultimi otto anni) nei piccoli Comuni.

Ulteriori tagli in programma a partire dal mese di maggio in tutto il Piemonte, aggravando i disservizi già oggi patiti dall'utenza nelle zone marginali.

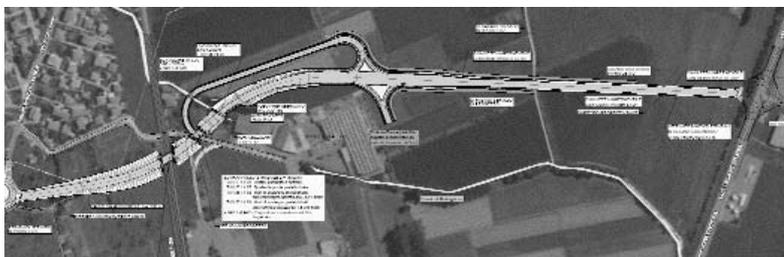
Dopo l'incontro gli Enti locali piemontesi hanno chiesto ufficialmente alla Regione di avviare un tavolo di trattativa con Poste italiane s.p.a. per impedire che ulteriori tagli al servizio postale penalizzino i piccoli Comuni e le località di montagna e di collina.

Nuovo raccordo tra le provinciali 2 e 16

Contribuirà a eliminare il passaggio di mezzi pesanti nei centri abitati di Ciriè e S. Maurizio

La Provincia ha realizzato un intervento che prevede il collegamento tra la strada provinciale 2 di Germagnano e la 16 di S. Maurizio in corrispondenza delle aree industriali-artigianali del Comune di Ciriè. La nuova strada è stata inaugurata sabato scorso alla presenza del presidente Antonio Saitta, del vicesindaco di Ciriè Alessandro Risso, degli assessori ciriacesi Marita Peroglio, Aldo Buratto e Paolo Ballesio, del sindaco di S. Maurizio Roberto Canova. L'intervento, realizzato sul confine tra Ciriè e S. Maurizio, collegherà direttamente le zone industriali dei due comuni. Lunga 1,2 km, la nuova bretella consentirà di eliminare il passaggio di una consistente percentuale di traffico pesante nei centri abitati di Ciriè e S. Maurizio.

Il costo dell'opera, 2,2 milioni di euro, è stato sostenuto per metà dalla Provincia di Torino e per l'altra metà dal Patto della Stura. "L'importanza di questo collegamento è notevole - ha dichiarato Saitta - anche se è un tratto molto breve con-



tribuirà in modo determinante a snellire il traffico della zona".

tribuirà in modo determinante a snellire il traffico della zona".

Lavori in corso sulle strade provinciali

Interruzioni

Numero strada	Comune	Punto interessato all'interruzione	Data fine lavori	Intervento
S.P. 23	di Rivara	Km 8+830/km9+200	Fino al 13-06	Allargamento stradale
S.P. 49	di Ribordone	Km 6+000/km 6+700	Fino al 31-05	Messa in sicurezza della strada
S.P. 90	di "Rondissone"	Km 5+350/km 5+800	Fino al 30-06	Lavori di costruzione viadotto
S.P. 96	di Rivodora	Km 0+000/km 3+033	Fino al 19-05	Lavori di adeguamento stradale
S.P. 115	di Valle Ceppi	Km 0+500/km 1+900	Fino al 31-05	Posa condotta fognaria
S.P. 185	di Buttigliera Alta	Tratto denominato via Reano	Fino a fine lavori	Allacciamento rete fognaria
S.P. 186	di Rosta	Km 6+750/7+200	Fino a fine lavori	realizzazione di rotonda
S.P. 198	di Villardora	Km 3+540/km 3+850	Fino a fine lavori	Lavori di riqualificazione struttura ricettiva e Torre
S.P. 219	di Mezenile	Km 0+000/km 0+100	Fino al 15-06	Messa in sicurezza della strada
S.P. 222	di Castellamonte Colleretto Giacosa, Loranzè e Samone	Km 1+500/km 2+350	Fino al 31-05	Costruzione di ponte

Cliccando su <http://www.provincia.torino.it/viabilita/strade/index.htm> è possibile conoscere anche i sensi unici alternati, il controllo del traffico e le strade con obbligo di catene.

I Media e gli immigrati in provincia di Torino

Immagine stereotipata della popolazione immigrata sulla stampa locale secondo un'indagine promossa dall'Assessorato alla Solidarietà sociale

In dieci anni, in provincia di Torino la popolazione immigrata è cresciuta in modo esponenziale, ne sono cambiate le caratteristiche, ha avuto modo di integrarsi, eppure l'immagine prevalente che ancora oggi viene trasmessa dai media è stereotipata, troppo spesso associata alla criminalità organizzata e alla violenza, relegata nella cronaca nera.

Una linea di tendenza che accomuna le pagine locali di testate nazionali e giornali locali. È quanto emerso da un'indagine su "L'immagine degli immigrati sulla stampa della Provincia di Torino" realizzata da cinque giornalisti di origine straniera fondatori dell'associazione Piemondo in collaborazione con Mamre, il Centro interculturale della Città di Torino e promossa e sostenuta dall'Assessorato alla solidarietà sociale della provincia di Torino.

I risultati della ricerca, che è partita nella seconda metà del 2005, sono stati presentati venerdì 12 maggio al Circolo della stampa, in un incontro organizzato dall'Ordine dei giornalisti.

"Uno dei banchi di prova per l'integrazione fra le culture è il sistema dei mass media e il modo in cui trattano l'informazione in relazione ai diversi gruppi etnici" ha spiegato Eleonora Artesio, assessore provin-



L'assessore Artesio alla presentazione dell'indagine

ciale alla solidarietà sociale, motivando l'idea di avviare l'indagine sui giornali.

Undici le testate monitorate, tre delle quali nazionali (Il Giornale, La Repubblica, La Stampa), una a distribuzione gratuita (Leggo) e sette locali (Il Corriere di Chieri e Dintorni, Il Corriere di Moncalieri, Luna Nuova, La Valsusa, La Nuova Periferia, La Sentinella del Canavese e L' Eco del Chisone). L'analisi di 1759 articoli è stata accompagnata da schede di approfondimento e interviste che hanno seguito due filoni, quello tematico e quello relativo alle diverse comunità etniche. Le notizie sono in maggioranza brevi e soprattutto di carat-

tere redazionale; le interviste, le inchieste, o gli editoriali non rappresentano che il 20% del totale.

I temi più trattati sono per l'appunto relativi a criminalità e violenza, seguiti da "sociale e giudiziaria", bassa invece la percentuale di articoli dedicata a "politica e governo" (8%), a temi di cultura e spettacolo (7%) e di economia (2%).

"Il 51% per cento degli articoli indica le forze dell'ordine come fonte delle notizie, e solo 1 articolo su 10 riporta l'opinione degli immigrati" ha spiegato uno dei ricercatori.

Qualche segnale positivo però si sta registrando, ha concluso l'incontro Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta, un "mutamento di clima che ha coinciso con il dibattito relativo alla delibera del Comune di Torino sul voto agli immigrati nelle circoscrizioni". I risultati della ricerca e gli approfondimenti sono ospitati sul sito <http://www.provincia.torino.it/xatlante/mediaecomunita/>.



Arco Latino, il presidente Saitta a Bruxelles

Ha illustrato in un incontro le relazioni dell'Associazione con la riva orientale del Mediterraneo

Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino e presidente del Gruppo Pari Opportunità di Arco Latino è intervenuto all'incontro con la Commissaria Europea agli affari regionali Danuta Hubner, tenutosi il 10 maggio scorso a Bruxelles. Nel corso dell'incontro, in cui sono state esposte le strategie dell'Associazione nella zona del Mediterraneo e il ruolo che la stessa può assumere in relazione alla politica di vicinato dell'Unione Europea, il presidente Saitta ha, in particolare, illustrato le relazioni di Arco Latino con la riva orientale del Mediterraneo.

Attualmente, Arco Latino è formato da 65 soci di tre stati membri: 16 Deputazioni provinciali e consigli insulari spagnoli, 11 consigli generali francesi, 38 province italiane.

“L'Associazione Arco Latino – ha dichiarato Saitta – è consapevole del “potere di trasformazione” che caratterizza l'Europa e che spinge i paesi della Riva Est che intendono farne parte a adottare in tutti i campi politiche orientate a accrescere al loro interno lo spazio della democrazia e dei diritti e a instaurare rapporti internazionali orientati alla pace e alla



Il presidente Saitta con la commissaria Danuta Hubner

cooperazione. L'impegno di Arco Latino, analogamente a quanto è stato fatto con i paesi della Riva Sud, sarà quello di gettare verso la Riva Est le fondamenta per costruire un “ponte” dove donne, uomini, merci, idee e cultura possano muoversi liberamente. In tale senso vanno tutte le iniziative degli ultimi anni: dalla creazio-

ne di una piattaforma per la società civile del Mediterraneo, alla costruzione di enti ed istituti che lavorano alle tematiche dello scambio, della cooperazione e del dialogo, alle dichiarazioni da parte della società civile e del mondo politico che vanno nel senso delle riforme e della valorizzazione dei contesti di appartenenza”.

“Giorgio Napolitano saprà rappresentare l'Italia con stile e imparzialità”

“Giorgio Napolitano saprà rappresentare l'intero Paese con stile e imparzialità. Non possiamo che augurargli un mandato sereno come autorevole custode dei principi della nostra Costituzione”. È l'augurio che il presidente Saitta, appena appresa la notizia dell'elezione del senatore a vita a Capo dello Stato, ha espresso con un telegramma al nuovo Presidente della Repubblica. “Quella di Napolitano è stata una scelta giusta, riconosciuta dai due rami del Parlamento. Il nuovo Capo dello Stato – ha aggiunto Saitta – saprà, grazie alla sua grande esperienza e rispetto delle istituzioni, rappresentare tutto il popolo italiano e riproporre quel rigore istituzionale dimostrato durante l'esperienza di Presidente della Camera dei Deputati dal 1992 al 1994 e di Ministro dell'Interno dal 1996 al 1998.

A Carmagnola e Grugliasco nuovi sportelli della Provincia

Da alcuni giorni presso gli sportelli degli uffici comunali di Carmagnola e Grugliasco è possibile ottenere le licenze di pesca e le tessere per la circolazione gratuita degli invalidi sui mezzi pubblici. La Provincia di Torino, titolare del rilascio di queste autorizzazioni, e i due Comuni hanno stipulato un accordo per consentire ai cittadini una più comoda fruizione dei due servizi attivati, senza doversi recare a Torino presso gli sportelli provinciali. Lo stesso servizio era già stato avviato in precedenza presso i Comuni di Beinasco e Moncalieri. In questa fase iniziale il servizio è destinato esclusivamente ai residenti nei Comuni che hanno attivato lo sportello; superato il periodo di sperimentazione, verrà valutata la possibilità di estendere il servizio anche ai cittadini dei Comuni limitrofi. Hanno diritto al rilascio della tessera per la circolazione gratuita sui mezzi pubblici gli invalidi civili e del lavoro con una percentuale di invalidità superiore al 70%. In caso di invalidità totale e per i minori invalidi è possibile estendere il beneficio della tessera anche a un accompagnatore. La tessera consente di viaggiare su tutti i mezzi pubblici delle linee urbane ed extraurbane, sulla metropolitana di Torino, sui treni regionali e su alcuni treni interregionali.

Il rilascio della tessera è subordinato alla verifica dell'attestazione comprovante il livello di invalidità, all'esibizione di un documento di identità e alla compilazione della domanda da parte del richiedente. Nella maggior parte dei casi, il rilascio della tessera è

immediato. Per il rilascio della licenza per l'esercizio della pesca i cittadini residenti devono recarsi presso lo sportello muniti di documento d'identità, di 2 marche da bollo da euro 14,62, compilare l'apposita modulistica ed effettuare i versamenti di tasse e soprattasse sui c/c postali (salvo i casi di esenzione). Anche in questo caso il rilascio della licenza è immediato.

Gli indirizzi degli sportelli presso i Comuni sono i seguenti:

COMUNE DI CARMAGNOLA

Ufficio per il Cittadino
Via Manzoni, 10
Tel 011/9724352-4373
Fax 011/9724113

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.15 e dalle 13.45 alle 15.00

Martedì dalle 8.30 alle 12.15
Giovedì dalle 8.30 alle 12.15 e dalle 13.45 alle 17.15

COMUNE DI GRUGLIASCO

Settore Politiche sociali e giovanili
Piazza Matteotti, 40
Tel 011/4013270-271
Fax 011/4013339

Lunedì, martedì e mercoledì

dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.45

COMUNE DI MONCALIERI

Ufficio Osservatorio Sviluppo Locale

Via S. Croce, 1D
Tel. 011/6401474-475
Fax 011/6401428

Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 12.15 e dalle 14.30 alle 16.15

COMUNE DI BEINASCIO

Ufficio per il cittadino
Beinasco centro
Piazza Generale Dalla Chiesa, 1
Tel. 011/3989258-259
Fax 011/3989306
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30
Mercoledì dalle 8.30 alle 18.30

BORGARETTO

Piazza Kennedy, 37
Tel. 011/3989316
Fax 011/3589049
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

FORNACI

Via delle Fornaci, 4
Tel. 011/3989221
Fax 011/3589310
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30
Mercoledì dalle 8.30 alle 18.30



A Pinerolo uno dei circondari della Provincia

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riola

in questo numero:

SEDUTA DEL 10 MAGGIO

- **Mozioni**

SEDUTA DEL 16 MAGGIO

- **Interrogazioni**
- **Interpellanze**
- **Mozioni**

COMMISSIONI

- **Disabilità visiva**
- **Il traforo del Pino**
- **Progetti di sviluppo internazionale**

I CADUTI A FORNO DI COAZZE



editoriale

Il voto alle donne

In occasione del 60° anniversario della Repubblica e del voto alle donne, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'Associazione Acmos, in collaborazione con la Consulta Permanente dei Consiglieri ed Amministratori e la Consulta delle Elette della Provincia di Torino, organizzano il convegno "1946-2006. Il voto alle donne: i gio-

vani incontrano le Elette sui 60 anni di Accesso alla Democrazia". Questo importante appuntamento sarà anche l'occasione per ricordare come l'aver sempre più donne nelle amministrazioni locali e in tutte le sedi dove si prendono decisioni rilevanti per il territorio sia uno dei fattori che contribuiscono alla civiltà di una comunità. Per questo motivo, mi auguro che tutte le ammini-

stratrici e tutti gli amministratori della Provincia di Torino prenderanno parte all'incontro, nella convinzione che la loro presenza possa dare un contributo concreto alla riflessione sul senso del voto e della partecipazione alla vita democratica del nostro Paese.

Sergio Vallero
*Presidente del
Consiglio provinciale*

MOZIONI

Volontari antiabortisti

Il gruppo di An, con intervento di Fabrizio Bertot, ha presentato un ordine del giorno per promuovere e sostenere la presenza presso i consultori di volontari motivati e preparati a tutela della maternità.

Le consigliere del centro-sinistra (De Masi, Giordano, Giorgetti Prato, Griffa, Peluso, Tangolo), con intervento in aula di Antonella Griffa (Ds), hanno depositato un'altra mozione per la piena applicazione della 405/75 (istitutiva dei consultori) e della 194/78 (sull'interruzione volontaria della gravidanza).

Nel dibattito hanno preso la parola: Luisa Peluso (Rc),

Roberto Tentoni (An), Gianna De Masi (Verdi), Piergiorgio Bertone (Margherita), Giuseppe Cerchio (Fi), Chiara Giorgetti Prato (Comunisti it.), Stefano Esposito (Ds) e Gemma Amprino (Udc).

Il clima del dibattito, pacato ed equilibrato, rispettoso delle diverse posizioni, ha indotto il presidente del Consiglio, Sergio Vallero a sospendere la seduta per trovare una condivisione, così come esplicitamente richiesto dalla consigliera dell'Udc, Gemma Amprino.

Al termine della sospensione la consigliera Amprino (Udc) ha firmato, la mozione proposta dalle consigliere dell'Unione. Alla votazione, la proposta di

ordine del giorno di An, è stata respinta a maggioranza, quella delle consigliere, invece, è stata approvata con 20 voti a favore su 23 votanti.

Riforma costituzionale

La proposta di ordine del giorno, datata 24 novembre 2005, è stata presentata dalla Maggioranza in contrapposizione alla proposta di riforma costituzionale varata dal Governo Berlusconi a sostegno di alcuni diritti fondamentali, istruzione e salute "in primis" che, a giudizio dei proponenti, potrebbero essere violati dal nuovo ordinamento dello stato federale. Senza dibattito, è stata approvata.

INTERROGAZIONI

Novalis

Giuseppe Cerchio (FI) ha chiesto delucidazioni sulla Novalis di Borgofranco d'Ivrea, che ha recentemente avviato il processo di cassa integrazione dei propri dipendenti per giungere alla chiusura dell'attività.

L'assessore Giuseppina De Santis ha spiegato che dopo l'annuncio della chiusura dell'azienda, la Provincia si è adoperata per raggiungere un accordo con il sindacato interno per l'assunzione di una parte dei dipendenti nel giro di un anno. "Nelle prossime settimane - ha concluso l'assessore De Santis - convocheremo un tavolo di lavoro alla presenza degli assessori Angela Massaglia e Cinzia Condello, ai delegati sindacali e ai rappresentanti della Comunità Montana per valutare quali possano essere le prospettive ambientali, lavorative e imprenditoriali della Novalis".

Ripristino strada provinciale

Giuseppe Cerchio (FI) ha domandato i motivi per cui sulla strada provinciale che interessa Pino Torinese, che va da località Depuratore Cento Croci al confine con il comune di Torino, dopo i lavori di realizzazione della condotta fognaria, non si sia ancora provveduto all'asfaltatura del manto stradale. L'assessore Giovanni Ossola ha spiegato che i lavori di asfaltatura riprenderanno non appena i servizi competenti della Provincia avranno verificato il compattamento del sedime stradale.

Telepass

Valeria Giordano (Gruppo Misto) ha espresso preoccupazione riguardo all'installazione del sistema "telepass multilane" sulla tangenziale di Torino. Lo strumento elettronico -

a giudizio dell'interrogante - potrebbe indurre un gran numero di automobilisti a non usare più la tangenziale, e a riversarsi sulle strade cittadine aggravandone la congestione e l'inquinamento.

L'assessore Franco Campia ha escluso quest'evenienza, evidenziando che i dati in suo possesso indicano un incremento dell'utilizzo del telepass, passato in pochi mesi da 29.500 a 30.000 abbonati.

Emergenza colombi

I danni provocati ai terreni agricoli del Chivassese dall'invasione dei colombi e gli interventi previsti dalla Provincia per arginare il fenomeno, sono stati al centro di due interrogazioni presentate da Mario Corsato (Comunisti Italiani) e Roberto Tentoni (An).

L'assessore Sergio Bisacca ha risposto che si tratta di un

INTERROGAZIONI

fenomeno presente non solo nel Chivassese, e contro il quale è necessario agire urgentemente. Ha però aggiunto che

è competenza della Regione legiferare in merito e pianificare eventuali interventi, auspicando una futura riorganizzazione

delle deleghe che permetta alla Provincia un maggiore potere decisionale sull'argomento.

INTERPELLANZE

Lavoratori Genco

I gruppi dei Comunisti Italiani e di Rifondazione Comunista hanno chiesto ulteriori delucidazioni sulla Genco, azienda che analizza per conto della Fiat, i difetti dei pezzi in garanzia, e che ha avviato le procedure di cessata attività.

L'assessore Cinzia Condello ha rimarcato l'impegno congiunto di Provincia e Regione per cercare di aprire un dialogo con la Fiat che permetta di trovare soluzioni adeguate.

"Sarà necessario monitorare con attenzione l'evolversi della vicenda. È importante tutelare i lavoratori. Lo scorso 8 maggio è stata approvata la cassa inte-

grazione in deroga e nelle prossime settimane è previsto un tavolo di lavoro con la Regione e gli attori competenti per fare il punto della situazione" ha spiegato l'assessore.

Sono intervenuti sull'argomento Roberto Tentoni (AN) e Mario Corsato (Comunisti Italiani).

Comunicazioni sulla Eaton

La difficile situazione della Eaton di Rivarolo è stato il tema centrale dell'intervento dell'assessore Cinzia Condello. "Si tratta di una vicenda molto complicata e ambigua in cui la proprietà si è mostrata scarsamente disponibile al dialogo e

alle trattative. L'azienda ha due sedi, una a Rivarolo e un'altra a Bosconero, entrambe specializzate nella produzione di valvole. Non si capisce perché la prima ha interrotto l'attività e la seconda è costretta ad organizzare degli straordinari" ha spiegato l'assessore, che ha aggiunto:

"Non è chiaro perché non ci sia un trasferimento di una parte della produzione, abbiamo interrogato i vertici, ma non vi è stata risposta in merito.

La Provincia si impegnerà per tutelare i dipendenti anche interessando della situazione il Governo nazionale" ha concluso l'assessore Cinzia Condello.

MOZIONI

Da Giuliano alla Tav

Il gruppo di An ha presentato una mozione, datata 17 novembre 2005, con la richiesta di dimissioni da parte dell'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

Il documento faceva riferimento alla partecipazione dello stesso assessore alla manifestazione contro la realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione. "Ci rendiamo conto che l'episodio cui fa riferimento la mozione è datato ed è stato già discusso all'interno del Consiglio. Questa

mozione vuole fornire quindi la possibilità di dibattere su un argomento di enorme rilevanza programmatica, come quello della Tav, tema su cui l'Esecutivo della Provincia non è in grado di rappresentare una posizione unitaria" ha affermato Roberto Tentoni.

Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta ha evidenziato le difficoltà di fare una sintesi e un'analisi politica dell'argomento, affermando che sarà necessario valutare i cambiamenti portati dal nuovo Governo nazionale. "Il tema è stato adeguatamente discus-

so in aula, e l'episodio a cui si fa riferimento è datato e superato. Per quanto riguarda la Tav, sarà fondamentale il ruolo svolto dall'Osservatorio, strumento nato per raccordare le diverse posizioni" ha spiegato Antonio Saitta.

Nel corso dell'illustrazione della mozione su Giuliano, lo stesso gruppo di Alleanza Nazionale ne ha presentata un'altra contenente la richiesta di assumere pubblicamente una posizione chiara e rassicurante in merito al progetto Tav, alle sue finalità e al rispetto del crono program-

MOZIONI

ma, indispensabile per consentire la realizzazione dell'opera.

Nel suo intervento, Arturo Calligaro (Lega Nord) ha evidenziato l'assenza della Provincia all'inaugurazione della Expoferroviaria 06 che ha avuto luogo questa mattina 16 maggio a Lingotto Fiere. "L'Italia - ha affermato Calligaro - possiede una delle reti ferroviarie più vaste e dinamiche.

I piani di rinnovamento includono importanti progetti nazionali tra i quali il completamento delle linee ad alta velocità tra i capoluoghi e la nuova linea di collegamento transalpino Torino-Lione.

La ristrutturazione e l'ammmodernamento delle linee già esistenti richiede inoltre investimenti significativi, offrendo nuove opportunità per i fornitori".

Calligaro ha concluso chiedendo che l'argomento Tav venga affrontato in commissione con la partecipazione dei membri della Commissione intergovernativa.

Poiché la Maggioranza ha presentato una serie di emendamenti alla mozione di An, Roberto Tentoni (An) ha commentato, una ad una le proposte di emendamento, considerandole negative rispetto alla proposta originaria perché in grado di stravolgerne il significato.

E, Barbara Bonino (An) si è ribellata alla presentazione degli emendamenti ad una mozione del suo gruppo. "Non siete capaci - ha sottolineato la Bonino - di esprimere le vostre idee con una vostra mozione".

Ha, quindi, dichiarato di togliere dalla mozione le firme

dei consiglieri di An (operazione impossibile a norma di regolamento, ndr).

Nadia Lojaconi (Fi) ha, invece, presentato la mozione del proprio gruppo nella quale è positivamente valutata l'iniziativa del Governo uscente e il protocollo siglato a Roma per ricondurre le vicende della nuova linea ferroviaria ad alta capacità Torino - Lione in un ambito di confronto e di leale collaborazione tra le diverse istituzioni. Stefano Esposito (Ds), commentando le posizioni espresse dalla Bonino, ha dichiarato che l'Unione è compatta e che gli emendamenti avevano l'unico scopo di tentare una ipotetica condivisione.

L'assessore Franco Campia ha ricordato che il programma dell'attuale amministrazione provinciale contiene la volontà di realizzazione dell'opera con alcune clausole, tra cui la tutela sanitaria dei lavoratori.

Hanno ribattuto in proposito: Fabrizio Bertot (An) e Roberto Tentoni (An).

Passando alle operazioni di voto l'aula ha subito respinto con 23 voti contrari la mozione 146 su Giuliano.

Quindi, si è passati alla votazione degli emendamenti proposti dalla maggioranza alla mozione di Alleanza Nazionale (155847):

1° emendamento 29 favorevoli,
2° emendamento 23 favorevoli,
3° emendamento 23 favorevoli,
4° emendamento 23 favorevoli,
5° emendamento 23 favorevoli,
6° emendamento 23 favorevoli,
7° emendamento 32 favorevoli,
8° emendamento 23 favorevoli.
È stato quindi il momento di votare la mozione (155847

comprensiva degli emendamenti che ha totalizzato 23 voti a favore, risultando così approvata. La mozione di Forza Italia (156722) è stata respinta con 19 voti contrari. Durante la fase dibattimentale veniva ancora presentata un'ulteriore mozione di An, con un dispositivo sintetico "impegna il Presidente e la Giunta a chiarire che la Provincia di Torino è favorevole alla realizzazione della Tav".

La Maggioranza, prontamente, rispondeva con un emendamento nel quale si demandava all'Osservatorio - ritenuto unico ed autorevole sede tecnica - il luogo da cui devono scaturire le indicazioni di merito.

A questo, An ribatteva con un sub emendamento.

Per concludere la vicenda Tav, è stato respinto il sub emendamento all'emendamento con 22 voti contrari, è stato approvato l'emendamento con 23 voti a favore e, di conseguenza, anche la mozione.

Commissione mista Maurizioano

La mozione, firmata da Valeria Giordano (Gr. Misto) è stata rinviata in Commissione per approfondimento.

Formazione professionale

La mozione, presentata da Giuseppe Sammartano (Ds) e firmata anche da Francavilla, Palena e Rapisarda, riguardante la dotazione organica del Servizio monitoraggio della Formazione professionale, dopo essere stata presentata, non è andata in votazione per mancanza del numero legale.

COMMISSIONI

Disabilità visiva

I Capigruppo della Provincia di Torino hanno ricevuto, nel corso della conferenza del 15 maggio scorso presieduta da Sergio Vallero, Marco Bongi, presidente di A.P.R.I. Onlus, l'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti che riunisce e rappresenta persone con disabilità visiva sia non vedenti che ipovedenti di tutto il territorio della regione Piemonte. L'incontro è stato deciso a seguito di una specifica richiesta da parte del direttivo A.P.R.I., che ha lamentato la totale assenza di qualsiasi attenzione da parte delle amministrazioni territoriali verso chi soffre di disabilità visiva. "Dalle strutture stradali ai servizi di trasporto passando per l'applicazione effettiva della legge 68 sull'inserimento lavorativo dei diversamente abili - ha affermato il presidente dell'Associazione Bongi - le mancanze nei confronti di chi soffre di disabilità visiva rispetto ai portatori di altri tipi di handicap sono evidenti. Vogliamo ricordare alla Provincia, così come agli altri enti locali, che esistiamo anche noi. Le barriere più grandi da eliminare non sono quelle architettoniche né quelle percettive, ma sono l'indifferenza e l'ignoranza".

A margine della relazione del dott. Bongi, sono seguiti gli interventi di alcuni capigruppo consiliari. Il vicepresidente del Consiglio Beppe Cerchio, a nome del gruppo di Forza Italia, ha sottolineato come "non si possa non tener conto del fatto che la gestione di certi ambiti sia di competenza provinciale. I diretti interessati sono gli assessori le cui deleghe riguardano ciò di cui ha

parlato Bongi, ovvero Campia e Ossola per gli interventi infrastrutturali e viabilità, Artesio per la solidarietà sociale e Condello per la questione lavoro. Suggestivo per tanto - ha concluso Cerchio - che si pianifichi un confronto tra i capigruppo consiliari e tali assessori, eventualmente trattando questo importante argomento anche nelle commissioni competenti".

Anche il Presidente del Consiglio Sergio Vallero ha ribadito come il compito del Consiglio sia quello di far sì che le deleghe in capo all'Ente vengano messe in atto.

"È perciò necessario - ha detto Vallero - fare il punto della situazione (anche recuperando tutte le mozioni e gli ordini del giorno approvati dal Consiglio negli ultimi due anni relativi alla questione) e agire prontamente di conseguenza, dando vita la tavola provinciale sulla disabilità che avrebbe dovuto essere creato un anno e mezzo fa ma che ad oggi non esiste ancora. La proposta di Cerchio di audire in conferenza capigruppo e in commissione gli assessori competenti sui temi citati da Bongi mi sembra altamente condivisibile, perciò ci impegniamo a darne seguito nel più breve tempo possibile".

Il Traforo del Pino

La questione della galleria di Pino Torinese è tornata in discussione nella IV Commissione Consiliare Trasporti. Nella seduta di giovedì 11 maggio scorso, la commissione presieduta da Vilmo Chiarotto ha infatti ricevuto il commissario dell'Ares Luciano Ponzetti, il direttore dell'area tecnica ing. Giovanni Piccotti e il Sindaco

di Pino Torinese Antonio Pecorari, per riaffrontare la discussione relativa ai lavori di adeguamento funzionale della galleria del Pino.

La richiesta di un ulteriore approfondimento era stata sollevata dal vice presidente del Consiglio Beppe Cerchio, che aveva richiesto l'audizione dei vertici Ares proprio per chiarire alcuni aspetti già sollevati in Consiglio Provinciale.

"Le perplessità di cui mi sono fatto portavoce - ha detto Cerchio nel corso della seduta di commissione - riguardano la messa in sicurezza del traforo. Non mi pare che esistano garanzie relative ad attente analisi di rischio per la galleria da parte dell'Ares: a oggi l'unica certificazione esistente interessa la regolarità amministrativa del progetto, e non la parte tecnologica.

Sono convinto, anche alla luce delle recentissime direttive della Comunità Europea relative alla sicurezza nei tunnel, che sia necessaria una messa a norma del Traforo, in particolare per ciò che riguarda gli interventi di ventilazione e antincendio.

Infine, mi sembra fondamentale un impegno della Provincia per quanto riguarda la gestione e manutenzione della galleria dopo che le nuove opere saranno portate a compimento. A margine dell'intervento di Cerchio, è intervenuto il commissario dell'Agenzia regionale delle strade Ponzetti, che ha ribadito come "dal punto di vista tecnologico e delle autorizzazioni il progetto sia ormai pronto ad andare in gara d'appalto".

"I tecnici - ha concluso Ponzetti - hanno fatto approfonditi accertamenti sulla sicurezza

COMMISSIONI

della viabilità e ambientale, che hanno dato un riscontro positivo confermato anche dal parere favorevole espresso dall'Arpa nella conferenza dei servizi. Inoltre, riguardo alla questione delle direttive comunitarie, il progetto è già rispettoso di tutte le normative previste dalla Comunità Europea”.

Progetti di sviluppo internazionale

Combattere la povertà e la fame, proteggere l'ambiente contro la desertificazione, superare il divario digitale, formare sul posto tecnici della comunicazione in grado di raccogliere, elaborare e mettere in rete i dati relativi alle azioni di sviluppo locale. Queste le caratteristiche di uno dei 4 progetti di cooperazione internazionale di cui è partner la Provincia di Torino, presentati mercoledì 17 maggio in Commissione Pari Opportunità dall'Assessore Aurora Tesio.

La vicepresidente della Commissione Chiara Giorgetti Prato ha introdotto la relazione sui progetti - riguardanti le regioni di Louga e Gomel, rispettivamente in Senegal e Bielorussia - ricordando la necessità di un impegno istituzionale davvero sinergico in cui la Provincia sia attivamente coinvolta, con l'obiettivo di realizzare non azioni di solidarietà dall'alto, ma di cooperazione finalizzata a promuovere lo sviluppo territoriale dei Paesi in difficoltà.

“Dobbiamo mettere in atto strategie di intervento per migliorare stabilmente le condizioni di vita in loco - ha detto Giorgetti Prato - e questo è possibile fornendo un aiuto concreto alle persone

affinché si possano rendere autonome, possano acquisire competenze imprenditoriali e tecnologiche e creino reti di comunicazione e collaborazione con le loro comunità residenti a Torino”.

“In questo senso - ha spiegato l'Assessore Tesio - vanno i due progetti nella regione di Louga, Senegal. Il primo è un programma di cooperazione decentrata per la sicurezza alimentare sviluppando il partenariato tra Enti Locali del Sud e del Nord sui temi del rafforzamento istituzionale, e nasce come conseguenza all'accordo firmato nel 2000 tra l'allora presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e Daby Diagne, allora presidente del Consiglio regionale del Louga. L'altro progetto riguarda invece l'appoggio alla creazione di impresa femminile, migliorando le capacità delle istituzioni locali nei servizi di appoggio all'impresa e rafforzando le relazioni imprenditoriali tra la comunità senegalese di Torino e le zone d'origine.

È anche molto importante che si acquisiscano le competenze (oltre alle strumentazioni tecnologiche) per divulgare i risultati del progetto. Per quanto ri-

guarda invece i due interventi di cooperazione decentrata in Bielorussia, si tratta della fornitura di beni e servizi che consentano di migliorare il livello di prestazioni sanitarie in un territorio fortemente contaminato come il villaggio di Kirov, nel Gomel Oblast (una delle zone più pesantemente colpite dal disastro di Chernobyl) e della realizzazione di periodi di soggiorno in una vicina struttura sanitaria (il Sanatorio di Zubronak, a 130 km da Minsk) ai quali far partecipare bambini di Kirov.

I entrambi i casi, un elemento fondamentale è rappresentato dalla sensibilizzazione della popolazione piemontese alle problematiche sociosanitarie di quel territorio.

Per i progetti in Senegal - ha concluso l'Assessore Tesio - la Provincia partecipa con un finanziamento complessivo di 90.000 euro, mentre per quelli in Bielorussia la nostra partecipazione finanziaria è di 25.000 euro”.



I CADUTI A FORNO DI COAZZE



Commemorazione a Forno di Coazze

Come ogni anno, lo scorso 14 maggio il Comune di Forno di Coazze e il Comitato dell'Ossario hanno organizzato la commemorazione dei 98 partigiani caduti in Val Sangone. Alla celebrazione ha partecipato, in rappresentanza della Provincia di Torino, il presidente del Consiglio Sergio Vallerio, che ha ricordato l'importanza dell'Ossario di Forno di Coazze quale "prima iniziativa del dopoguerra a testimonianza del sacrificio di coloro che si sono battuti per un ideale di libertà e di pace negli anni conclusivi della Seconda Guerra Mondiale. Colgo dunque l'occasione di questa commemorazione per sottolineare la necessità di ricordare il senso della Resistenza per cui tante persone hanno sacrificato le loro vite, un significato che, grazie alla memoria di cui tutti noi siamo portatori, non

va perduto ma anzi si rafforza. Sempre in quest'ottica voglio segnalare un altro riconoscimento legato alla Resistenza e attribuito pochi giorni fa ai Comuni di Grugliasco e Collegno, ovvero la Medaglia d'Argento al Merito Civile, per commemorare i 66 martiri uccisi nei giorni della

Liberazione. Per l'attribuzione di questo riconoscimento, e per i 7 anni di mandato appena concluso, voglio sinceramente ringraziare il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che è stato per tutti un esempio di come si servono e si rispettano le istituzioni".



La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

(Aggiornato al 12 aprile 2006)

Presidente della Provincia: SAITTA Antonino

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
NOVELLO Marco
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RAPISARDA Salvatore
SAMMARTANO Giuseppe
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo
RUFFINI Stefano

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

RICCA Luigi Sergio

GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi
TROIANO Dario

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
FLUTTERO Andrea
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

NOVERO Gianfranco

Una delegazione di Cerignola a Palazzo Cisterna



Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione, Istruzione ed Edilizia scolastica ha ricevuto sabato scorso a Palazzo Cisterna una delegazione del Comune di Cerignola. L'Assessore ha confermato i rapporti di amicizia e collaborazione con il Comune pugliese

Visita del Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria



Il presidente Antonio Saitta ha incontrato mercoledì scorso a Palazzo Cisterna il nuovo Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria Aldo Fabozzi. Saitta ha espresso le felicitazioni sue e della Giunta per il nuovo incarico augurando buon lavoro.

A cura di Michele Fassinotti

Nella Rocca di Landolfo: suggestioni e quotidianità nella Chieri del Trecento

La rievocazione chierese, alla sua settima edizione, entra da quest'anno a far parte del calendario di "Viaggio del Tempo". Con un balzo di mille anni, Chieri torna alla prima metà del XI secolo, quando il vescovo di Torino, Landolfo, cinse di mura la città, edificata sul colle di San Giorgio. Landolfo munì Chieri di una torre e costruì nella pianura la chiesa di Santa Maria, nel luogo in cui fu successivamente eretto l'attuale Duomo. Nel XII secolo, sviluppandosi proprio dall'iniziale villaggio fortificato, nacque il Comune di Chieri, che, nel corso del XIII secolo, estese la propria influenza ai castelli e alle località del circondario, come testimoniano gli atti pubblici (garanti della fedeltà dei proprietari) custoditi nel "Libro Rosso" del Palazzo di Città. Le istituzioni comunali dettero vita a leggi e regolamenti, raccolti nel 1311 negli "Statuti Civili", un prezioso codice in pergamena, ratificato dall'Imperatore Arrigo VII in occasione di una sua visita in Piemonte. La rievocazione ricrea le atmosfere degli anni a cavallo tra Trecento e Quattrocento, quando a Chieri fiorivano il commercio e l'artigianato e la città si ingrandiva e abbelliva per iniziativa di nobili opulenti, borghesi intraprendenti e ordini religiosi guardiani della fede contro le eresie. Tra i fatti storici cui fa riferimento la rievocazione vi è il processo e la condanna al rogo, nel 1395, del fabbro Giacomo Ristolassio di Carmagnola, reo confesso di seguire gli insegnamenti eterodossi di tale frà Angelo. Il borgo medievale sarà aperto sabato 27 maggio dalle 19 alle 24, domenica 28 dalle 17 alle 21. Attraversando la porta medievale (all'ingresso di Piazza Mazzini) si potrà accedere al

Mercato degli antichi sapori, con degustazione di prodotti tipici dell'epoca, esposizione di creazioni dei mastri artigiani ed esibizioni di scherma storica. I menù medioevali si potranno degustare nelle taverne allestite per l'occasione. I bambini rimarranno incantati da cavalieri, dame, folletti e draghi del Bosco (lettura di fiabe per i più piccoli). Sfileranno gruppi storici, chiamati ad accattivarsi le simpatie del pubblico, cui verranno offerti invitanti e succulenti spuntini.

Il programma

Si inizia sabato 27 maggio alle 20 con un combattimento medievale in piazzale San Giorgio, con la cena medievale di popolani e famiglie nobili nelle vie del borgo e con le successive danze medievali in piazza Mazzini.

La serata si chiude alle 22,45 con la processione del condannato Giacomo Ristolassio alla presenza di autorità civili e religiose (da via Vittorio Emanuele II a piazza Mazzini) e il rogo in piazza Mazzini. Domenica 28 maggio in mattinata sono possibili le visite guidate al centro storico con

successiva degustazione di prodotti tipici (prenotazioni presso lo sportello turistico). Alle 18 si tiene un'esibizione di sbandieratori in piazza Mazzini, seguito da un concerto di musica celtica. Alle 19 combattimento medievale in piazzale San Giorgio, dalle 19,30 danze medievali, premiazione dei migliori gruppi storici e spettacolo conclusivo degli sbandieratori in piazza Mazzini.

Per Informazioni:

Città di Chieri;
www.comune.chieri.to.it,
e-mail: sportelloturistico@comune.chieri.to.it;

Sportello turistico,
via Roma – piazza Don Bosco-
Stazione Ferroviaria,
telefono 011-9472162;

Servizio Cultura e Biblioteca,
via Vittorio Emanuele II,
telefono 011-9428408;

Organizzazione:
Associazione culturale Coclea,
telefono 340-1262838,
e-mail: info.landolfo@libero.it



Chieri

A Pavone è tempo di "Ferie Medievali"

XII edizione

Il Castello di Pavone è uno dei monumenti più belli del patrimonio artistico italiano. È difeso da una doppia cinta muraria a protezione di un antico ricetto, munito di torri e di un possente mastio, abbandonato al degrado dall'inizio del Settecento. Fu acquistato nel 1885 e successivamente restaurato dal portoghese Alfredo d'Andrade, viaggiatore, pittore, incisore, architetto (a lui si deve il Borgo Medioevale del Valentino a Torino) e Regio Soprintendente ai Monumenti del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Al castello di Pavone D'Andrade dedicò trent'anni della sua vita, ne studiò le origini e lo riportò al passato splendore con le linee architettoniche delle costruzioni medioevali piemontesi: alte torri quadrate e mura merlate, un arioso cortile con un bel pozzo, un giardino, la chiesetta romanica di San Pietro. Stanze e saloni furono affrescati e decorati secondo le erudite indicazioni dell'architetto. La storia di Pavone, antico possesso feudale dei vescovi di Ivrea, torna a rivivere da 12 anni nelle suggestive Ferie Medievali, giornate di studio, di rievocazione storica e di festa tra le più interessanti e coinvolgenti del nostro territorio, inserite nel calendario del circuito "Viaggio nel Tempo" della Provincia.

Il programma

Sabato 27 maggio alle 20 nell'Oratorio si tiene un "Convivio medioevale", suggestiva cena d'altri tempi nell'atmosfera di un campo d'armi, alla presenza di nobili, dame, cavalieri, musicisti e giocolieri. Domenica 28 nel pomeriggio al Museo d'Andrade si inaugura una mostra d'arte, mentre nel Campo d'armi si disputa la Giostra dei cavalieri. Si svolge inoltre la premiazione del concorso letterario "Harry Potter a Pavone Cana-



Rievocazioni storiche a Pavone

vese". Venerdì 2 giugno alle 19,30 nell'antico borgo si aprono le taverne e si tiene una serata celtica. Sabato 3 giugno alle 15,30 convegno sul Medioevo nella conferenza di Santa Marta, stage di cornamusa e antichi strumenti musicali alle 16, prima sessione del IX Torneo Nazionale di Duello Storico alle 17, taverne aperte a partire dalle 19,30 e rievocazione storica alle 22 in piazza del Comune, con il giuramento dei Cavalieri al Console. Domenica 4 giugno dal mattino a tarda notte l'antico Borgo rivive nei suoi mestieri, nelle bancarelle, nelle esposizioni, negli spettacoli itineranti e nelle taverne. Si celebra una Messa solenne con rappresentanze di gruppi storici e si rievoca il giuramento di fedeltà del Console

al Vescovo Palaynus. Si conclude il Torneo Nazionale di Duello Storico e si disputa il terzo Torneo internazionale. Una rassegna di chiarine e tamburi medioevali, il corteo storico, i vari cerimoniali e spettacoli medievali, un concerto di musica celtica e medioevale e la premiazione dei vincitori dei Tornei completano il programma, che si chiude con il gran finale sotto le mura del Castello.

Per informazioni

Comune di Pavone Canavese
Assessorato alla Cultura;
piazza del Municipio 1,
10018 Pavone Canavese;
telefono 0125-51445;
Fax 0125-516539;
e-mail: feriemedievali@libero.it;
Web site www.feriemedievali.com



il Castello di Pavone



Film che vivono due volte, almeno

Di là il film con il fascino del mondo riprodotto, la capacità di riflettere sogni e pensieri, con le immagini che segnano e scorrono o si fermano sulla scena, sugli ambienti, con la musica e le parole, i dialoghi che accompagnano; di qua il racconto che da quel mondo si ispira, il gioco del vedere che diventa narrazione su carta, il gusto della manipolazione dei pensieri che scorrono dopo aver visto il film. Addirittura immaginazione di un'altra realtà che nasce da quella finzione e che diventa surrealtà. Sono pensieri attorcigliati, ma tant'è.

In questo libro edito dalla nuovissima e fresca casa editrice Zandegù ci sono nove racconti ispirati a nove film, dove la parola ispirazione diventa rivisitazione, stravolgimento, re-invenzione di

storie, di intrecci nella vita vissuta adesso, con il linguaggio libero di scrittori giovanissimi, narratori esordienti.

Di nuovo viene fuori la straordinaria capacità del cinema di produrre un immaginario capace esso stesso di produrre realtà: un repertorio di cose "già viste" che prendono di nuovo forma e diventano "nuove" in un'altra veste, quella di nuovi personaggi, nuovi fatti messi giù in un racconto, in un nuovo film scrit-

to con i caratteri della scrittura e non con i rotoli (ci sono ancora i rotoli?) della pellicola.

E così leggiamo di Dawn Wiener che nel film "Fuga dalla scuola media" di Todd Solondz, 1995, è una ragazzina occhialuta, infelice e un po' troppo sprovveduta nella sua semplicità ed è chiamata talpa e così come dirlo lo diventa e vi si rifugia. Molto carino il racconto.

Nella brevissima biografia di ogni autore alla fine del libro, della scrittrice Costanza Masi si conosce ben poco: solo che ha un cane di nome Rama e conosce Torino e i suoi giardini solo grazie al cane; così nel suo racconto *La Mole* di cani ce n'è, alla fermata del tram, a casa dell'amica, imbracati, legati, vezzeggiati. Si sa, si racconta quello che si è vissuto oltre che quello che si è visto al cinema, ci si

vede anche in quello che si scrive, amici compresi, Rama compresa.

Oppure si trasforma, di quello non c'è proprio nulla, nello scrivere si va con i pensieri, anche quelli ben sopra le righe, anche quelli oltre, oppure nel perché della scelta di una trama come per i grandi amori non ci sono motivazioni esprimibili: ci sono e basta.

C.Corsellini, M.De Simone, L.Gandolfi, S.Greco, M.Lazzarotto, C.Masi, M. Peano, M. Prato, M.Vaccari, *Hollywood party*, 2006, Zandegù Editore, Torino, pagine 246, 12,50 euro.

Uno specchio di marmo

Piazzale della Memoria, strada Comunale San Lorenzo, Collegno. Lì, dall'8 di aprile del 2001 una statua alta sei metri taglia lo sguardo e lo attira: sul vertice della stele di marmo un volto umano, un doppio profilo di donna davanti a uno specchio a forma di semisfera.

Alla base, ma si vedono in un momento successivo, un'onda dal profilo dolce, calma, divisa in due.

Enzo Sciavolino, lo scultore, dice che "lo scopo è quello di suscitare un sentimento forte e sereno di affermazione della vita oltre il trascorrere del tempo". Poi chi la vede, chi si sofferma - come per tutte le opere d'arte - è la sua potenza - può sentire altro.

Nelle tante fotografie del libro, la scultura, imponente, maestosa, dà tranquillità, respiro.

In questo testo-catalogo sette estimatori e amici dello scultore leggono l'opera: sono scrittori, giornalisti, critici d'arte: la cultura dell'artista, il suo saper creare, sublime capacità!, messi a confronto con chi scrive, con la magia che sa suscitare anche la parola scritta, inventata, suscita-

ta, tradotta. Nicola Miceli parla di scultura come 'recinto sacro' in cui è "imposta la regola del silenzio (...) per predisporre i sensi e la mente all'ascolto, per interrogare lo spirito che pervade ogni fibra della natura e rendere voce alle cose che hanno attraversato le pieghe del tempo".

Un tempo che sembra chiuso nella sua continuità e quasi prevedibilità di flussi, di passaggi difficili che si alternano a sprazzi di luce che quasi sorprendono e per la brevità e la sorpresa ci sfuggono. Qui ha spazio l'arte: "non per distrarci o per ingannarci, ma per dare il senso al cammino che prende la nostra vita", dice lo scrittore Tahar Ben Jelloun nel testo.

G. A. Garcia, T. Ben Jelloun, N. Boni, A. Gerbino, N. Miceli, V.

Scorsonne, Y. Tawfik, *Nel cerchio della mia vita, storia di una scultura* di Enzo Sciavolino, 2003, Torino, Musica Pratica Edizioni, pagine 96, 20 euro.

Suonare un albero

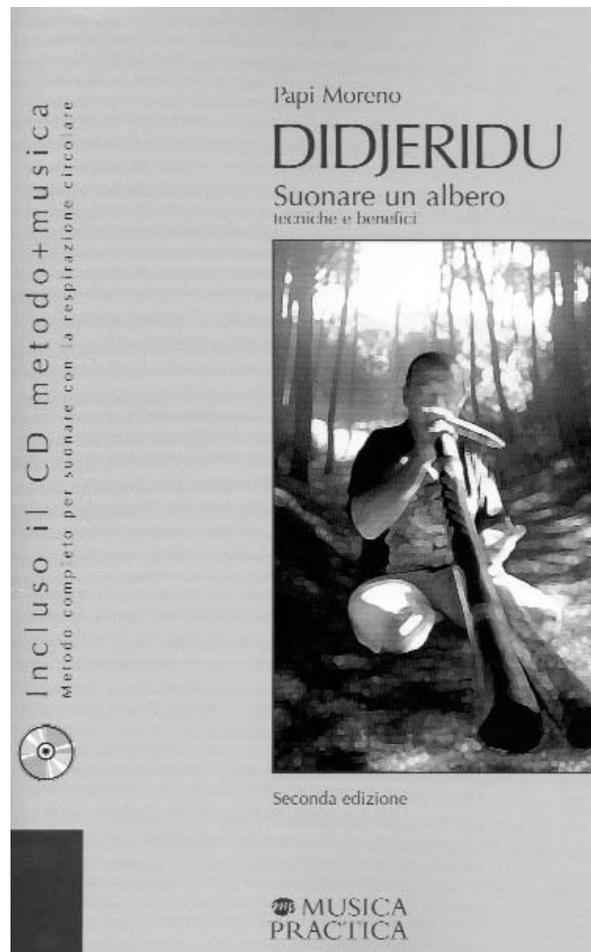
Già dalle prime righe del testo, dopo la prefazione che è in realtà una lettera, si rimane un po' perplessi e anche affascinati su come in natura nasca il didjeridu. Aborigeni australiani spiano i tronchi di eucalipto per vedere (e sentire) le termiti, a milioni, che scavano il midollo e ripuliscono il fusto: a questo punto nasce lo strumento musicale, che produrrà un suono leggermente acuto se il diametro del tronco è stretto, altrimenti un suono grave e basso quando il tronco è più ampio. Papi Moreno in questo libro insegna anche a suonare

questo "strumento del corpo" con l'ausilio di un CD: bisogna avere una particolare passione già solo per produrre il suono-base, poi bisogna imparare a usare l'aria con parsimonia e comprimerla nel didjeridu contraendo i muscoli dell'addome e poi inspirare di nuovo dal naso e risoffiare.

Ma l'aspetto più intrigante dello strumento dall'apparenza semplice è la possibilità di parlarci dentro mentre lo si suona: molti ritmi nascono proprio grazie alle parole che pronunciate nel tronco di eucalipto danno al suono le suggestioni dei rumori e degli echi della natura.

E anche un che di meditativo.

Papi Moreno, *Didjeridu*, Torino, Edizioni Musica Pratica, 2005, pagine 64, 18 euro.



A cura di Edgardo Pocorobba

**Organalia 2006:
a Susa, in cattedrale,
il secondo concerto**

Dopo il successo riscosso nel concerto inaugurale che ha avuto la presenza di oltre 250 spettatori, la rassegna organistica della Provincia di Torino, organizzata con il contributo della Fondazione Crt, sabato 20 maggio sarà a Susa. Nella Cattedrale di San Giusto, con inizio alle 21.15, terrà il 2° concerto l'organista Roberto Canali, alla sua seconda esperienza con Organalia, avendo suonato lo scorso anno a Santena.

Docente di Organo e Composizione organistica al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli, Canali eseguirà, alla consolle dell'organo "Francesco Vegezzi Bossi" del 1934, un programma interamente dedicato al repertorio romantico francese.

Da Boëly alla Scuola di Benoist: è questo l'itinerario che l'ascoltatore potrà gustare in questo secondo appuntamento.

Infatti, Boëly e Benoist ebbero un ruolo fondamentale nella rinascita della scuola organistica francese e nello sviluppo di quelle idee che la portarono alla supremazia nel panorama europeo.

Il primo, nonostante lo stile austero, con spunti melodici e gusto armonico raffinato, influenzò sicuramente i musicisti successivi.

Il secondo, nel 1819, divenne il titolare della neo-istituita cattedra di organo, dopo il terremoto causato dalla Rivoluzione. Non fu sicuramente organista di spicco ma ebbe il merito di insegnare ad allievi quali Saint-Saëns, Lefébure-Wély e Franck.

L'attuale organo ha una storia piuttosto complessa: infatti, è

stato costruito nel 1809 a opera di Gioacchino Concone di Torino, in sostituzione di uno precedente a opera dei F.lli Giovanni Battista e Francesco Maria Concone di Asti residenti a Torino.

È stato rifatto completamente nel 1890, mantenendone la cassa e la cantoria, da Carlo Vegezzi Bossi di Torino, e riformato pneumaticamente, con ampliamento fonico da parte di Francesco Vegezzi Bossi di Centallo nel 1934.

È dotato di due tastiere di 58 tasti in consolle esterna rivolta verso l'altare e una pedaliera, leggermente concava di 27 pedali.

È stato restaurato nel 2000 da Italo Marzi & Figli di Pogno (Novara), ditta che si occupa della manutenzione per il concerto.

L'ingresso è libero e gratuito.

■ IL VENERDÌ DEL SINDACO

**Pinasca e
l'Associazione dei
Piccoli Comuni**

Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto oggi pomeriggio, come consuetudine per i "Venerdì del Sindaco", alcuni primi cittadini. Il sindaco di Pinasca Igor Alessandro Bonino ha illustrato al presidente della Provincia la situazione della viabilità in tutta l'area comunale. Sono stati poi affrontati i problemi riguardanti le ricadute sul territorio e la situazione delle infrastrutture dopo la costituzione dell'Ato (L'Azienda di Autorità d'Ambito incaricata di organizzare il Servizio Idrico Integrato).

Durante l'incontro successivo Saitta ha ricevuto i vicesindaci di Pavone, Walter Catozzi, di Colletterto Giacosa, Giovanni Mario Capirone e l'assessore di Pavone

Vincenzo Bergantino. Walter Catozzi ricopre anche l'incarico di presidente dell'Associazione dei Piccoli Comuni, che raccoglie 149 piccoli centri in provincia di Torino al di sotto dei 5 mila abitanti, riconosciuta ufficialmente lo scorso 10 marzo grazie ad un apposito decreto.

"Un incontro molto positivo - è stato il commento della delegazione di amministratori - abbiamo messo in evidenza i problemi e le difficoltà dei piccoli comuni. Con il presidente Saitta è stata concordata l'organizzazione di un'iniziativa con la partecipazione di sindaci e amministratori proprio per approfondire i temi più importanti e cercare soluzioni ai problemi dei piccoli centri, sotto il coordinamento della Provincia".

A cura di Carlo Prandi



I sindaci di Pavone, Colletterto Giacosa



Saitta con il sindaco di Pinasca

Istituzionale

- ▣ presidente
- ▣ giunta
- ▣ consiglio
- ▣ le nostre sedi
- ▣ l'ente
- ▣ upp
- ▣ comuni

Canali

- ▣ ambiente
- ▣ agricoltura montagna
- ▣ cultura
- ▣ lavoro e orientamento
- ▣ pari opportunità
- ▣ formazione istruzione
- ▣ solidarietà sociale
- ▣ sport
- ▣ territorio urbanistica
- ▣ trasporti
- ▣ viabilità
- ▣ turismo

Temi trasversali

- ▣ bilancio sociale
- ▣ nomine e

PRIMO PIANO



Scacco al campione
Dal 13 al 21 maggio la sfida è in piazza.



Navigare, viaggiare, esplorare
Dopo la Fiera del Libro ripresentati a Palazzo Cisterna i libri di avventura dell'800.



Risparmiare energia
Contributi per interventi di isolamento termico degli edifici.



L'Atlante dei Paesaggi
Concorso a premi per studenti. Prorogato al 19 maggio 2006.



Viaggio nel tempo
Da maggio a ottobre le rievocazioni per scoprire storia e tradizione.



Contributi per il Volontariato
Presentazione domande entro il 22 giugno 2006.



Diamoci da fare
Azioni per la condivisione dei compiti in famiglia.

Servizi al cittadino

- ▣ urp
- ▣ circondari
- ▣ centri per l'impiego
- ▣ bacheca lavoro
- ▣ servizio civile volontario
- ▣ appalti e contratti
- ▣ percorribilità strade
- ▣ indice qualità dell'aria
- ▣ meteo

In evidenza

- ▣ Palazzo Cisterna visita guidata
- ▣ monumento simbolo

Speciali

NAVIGARE, VIAGGIARE, ESPLORARE

Riproposto a Palazzo Cisterna l'allestimento che ha rappresentato alla Fiera del Libro la Biblioteca storica Giuseppe Grosso

- ▣ presentazione
- ▣ biblioteca storica Giuseppe Grosso
- ▣ tema marino
- ▣ esplorazioni esotiche
- ▣ viaggiatori piemontesi

PRESENTAZIONE



L'allestimento che ha rappresentato la **biblioteca storica G. Grosso** della Provincia di Torino di fronte al grande pubblico della 18ª edizione della Fiera del libro viene riproposto **nell'atrio di Palazzo Cisterna** (via Maria Vittoria 12, Torino) **per tutto il mese di maggio**. Con il suo patrimonio di 100mila titoli ed una scelta di volumi antichi dedicati al viaggio e all'avventura, tema della Fiera 2006, la biblioteca storica di via Maria Vittoria è stata al centro dello stand realizzato dalla Provincia di Torino: i preziosi volumi esposti sono stati ripresi, nelle parti più suggestive, da videocamere e proiettate in video accanto alle teche che ospitavano gli originali.

Sono tre i filoni a cui appartengono le opere esposte. Per il **tema marino**, verrà esposto il **"Viaggio intorno al globo della Regia Pirocorvetta Magenta"** compiuto tra il 1865 e il 1868, la cui cronaca, firmata Enrico Hillyer e Paolo Mantegazza, fu edita da Mainer, a Milano, nel 1875.

Questa quest'opera che, prima in assoluto per il neonato Regno d'Italia narra di mondi lontani e sconosciuti di interessanti relazioni scientifiche, per il **tema esplorazioni esotiche** sarà proposto l'intrigante, affascinante romanzo "L'oasi di Giove Ammone" opera di Luigi Ribecchi Bricchetti, edita da Bompiani, sarà esposto il volume **"Lettres de M. Botta sur ses voyages en Perse"** edito a Parigi nel 1845 dall'Imprimerie Royale, un compendio di accurate cronache, di un'accurata etnografia, arricchito da accuratissime illustrazioni.

L'esposizione è aperta ai visitatori dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 12.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it> dove troverete maggiori informazioni.

Avventure in biblioteca...

Navigare, viaggiare, esplorare

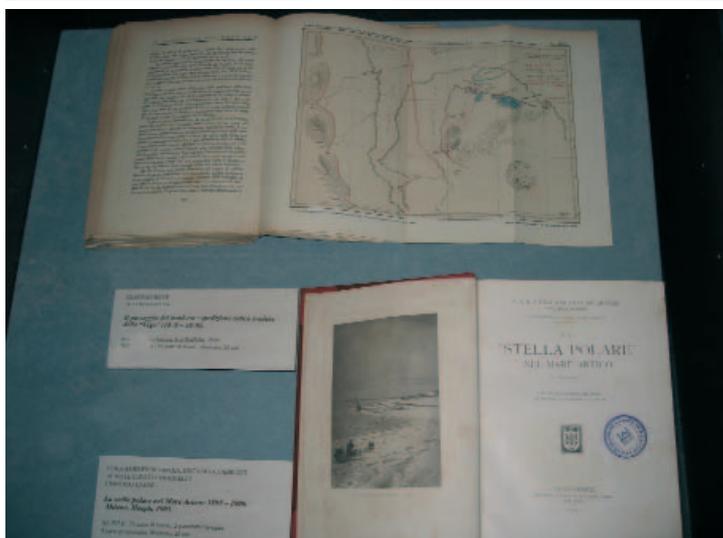
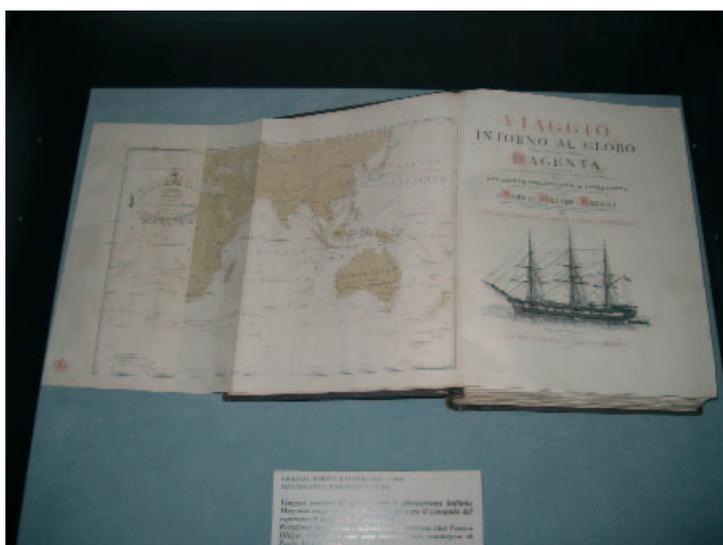
Si può fare, visitando la mostra presente per tutto il mese di maggio a Palazzo Cisterna: tre preziosi e antichi volumi custoditi nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "G.Grosso".

Si può navigare contemplando "Viaggio intorno al globo della Regia Pirocorvetta Magenta" compiuto tra il 1865 e il 1868, la cui cronaca, firmata Enrico Hillyer e Paolo Mantegazza, fu edita da Mainer, a Milano, nel 1875.

Si può viaggiare e fantasticare ammirando "Lettres de M.Botta sur ses decouvertes à Khorsabad, pres de Ninive", edito a Parigi nel 1845 dall'Imprimerie Royale, un compendio di accurata cronaca spicciola di vita locale, storia erudita, etnografia, arricchito da accuratissime illustrazioni.

Si può esplorare rimirando l'intrigante, dettagliato, preciso e ricco di splendidi disegni "L'oasi di Giove Ammone" opera di Luigi Ribecchi Bricchetti, edita da Treves nel 1890.

L'esposizione è aperta ai visitatori dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 12.



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 18 maggio 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it